

Grosseto Energia Reti Gas S.p.A.

Sede in Grosseto - Via Smeraldo, 20

Capitale Sociale Euro 1.381.500,00# i.v.

Codice Fiscale e numero di iscrizione Registro Imprese di Grosseto 01217720539

Partita IVA 01217720539

Bilancio al 31 dicembre 2017

Importi espressi in EURO

Premessa

La Società, è controllata ai sensi dell'articolo 2359 Codice Civile da ESTRA S.p.A., che, come stabilito dalla stessa ESTRA S.p.A., non esercita direzione e coordinamento su GERGAS.

ESTRA S.p.A., con sede legale in Prato, Via Ugo Panziera, 16, redige il bilancio consolidato di gruppo di cui GERGAS S.p.A. fa parte. La copia del bilancio consolidato è disponibile presso la sede legale di ESTRA sopra riportata.

Gli organi della società godono di piena e incondizionata autonomia dal punto di vista gestionale, in quanto la predisposizione delle strategie è svolta senza alcuna ingerenza dell'azionista di controllo.

GERGAS gestisce ed esercita il pubblico servizio di distribuzione del gas, principalmente nell'area di Grosseto. Per quanto riguarda la natura dell'attività d'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate, collegate e altre consociate, i contenziosi in essere si fa riferimento al contenuto della relazione sulla gestione.

STATO PATRIMONIALE

		31/12/2017		31/12/2016	
		PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
Attività					
A) Crediti Verso Soci per versamenti			0		0
B) Immobilizzazioni					
I. Immateriali					
1.	Costi d'impianto e di ampliamento		0		0
2.	Costi di sviluppo		0		0
3.	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno		0		0
4.	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0		0
5.	Avviamento		0		0
6.	Immobilizzazioni in corso e acconti		0		0
7.	Altre Immobilizzazioni		0		0
Totale immobilizzazioni immateriali			0		0
II. Materiali					
1.	Terreni e Fabbricati	2.007.881		2.007.881	
	meno fondo di ammortamento	-1.634.564	373.317	-1.531.831	476.051
2.	Impianti e Macchinari	15.154.552		14.980.890	
	meno fondo di ammortamento	-3.774.917	11.379.636	-3.446.576	11.534.313
3.	Attrezzatura industriale e commerciale	49.508		55.366	
	meno fondo di ammortamento	-47.783	1.725	-52.818	2.548
3.bis	Altri beni gratuitamente reversibili				
a)	Reti urbane di distribuzione gas metano in concessione	0		0	
	meno fondo di ammortamento	0	0	0	0
4.	Altri beni				
a)	Mobili e arredi d'ufficio	180.969		192.375	
	meno fondo di ammortamento	-164.524		-175.930	
b)	Macchine ordinarie d'ufficio	10.009		11.847	
	meno fondo di ammortamento	-9.759		-11.411	
c)	Macchine elettroniche d'ufficio	61.392		128.739	
	meno fondo di ammortamento	-61.052		-127.919	
d)	Automezzi	21.298		21.298	
	meno fondo di ammortamento	-21.298	17.035	-21.298	17.701
5.	Immobilizzazioni in corso ed acconti		4.341		4.457
Totale immobilizzazioni materiali			11.776.053		12.035.071
III. Finanziarie					
1.	Partecipazioni				
a)	Imprese controllate	0		0	
b)	Imprese collegate	0		0	
c)	Imprese Controllanti	0		0	
d)	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	
d)bis	Altre imprese	0	0	0	0
2a.	Crediti con scadenza entro 12 mesi				
a)	Imprese controllate	0		0	
b)	Imprese collegate	0		0	
c)	Imprese Controllanti	0		0	
d)	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	
d)bis	Altre imprese	0	0	0	0
2b.	Crediti con scadenza oltre 12 mesi				
a)	Imprese controllate	0		0	

b) Imprese collegate	0		0	
c) Imprese Controllanti	0		0	
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0		0	
d)bis Altre imprese	0	0	0	0
3. Altri titoli		0		0
4. Strumenti finanziari derivati attivi		0		0
Totale immobilizzazioni finanziarie		0		0
Totale Immobilizzazioni (BI + BII + BIII)		11.776.053		12.035.071
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.070		3.152	
2. Prodotti in corso di lavorazione semilavorati	0		0	
3. Lavori in corso su ordinazioni	0		0	
4. Prodotti finiti e merci	0		0	
5. Acconti	0	2.070	0	3.152
Ila. Crediti con scadenza entro 12 mesi				
1. Verso clienti	1.872.839		1.731.617	
meno fondo rischi su crediti	-182.204		-186.863	
2. Verso imprese controllate	0		0	
3. Verso imprese collegate	0		0	
4. Verso controllanti	104.528		0	
5. Verso imprese sottoposte a controllo di controllanti	80.527		80.929	
5bis. Crediti tributari	48.559		1.620	
5ter. Imposte anticipate	583.530		519.106	
5quater. Verso altri	964.575	3.472.354	1.197.099	3.343.509
Ilb. Crediti con scadenza oltre 12 mesi				
1. Verso clienti	0		0	
2. Verso imprese controllate	0		0	
3. Verso imprese collegate	0		0	
4. Verso controllanti	0		0	
5. Verso imprese sottoposte a controllo di controllanti	0		0	
5bis. Crediti tributari	2.210		11.449	
5ter. Imposte anticipate	0		0	
5quater. Verso altri	0	2.210	0	11.449
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1. Partecipazioni in imprese controllate	0		0	
2. Partecipazione in imprese collegate	0		0	
3. Partecipazioni in imprese controllanti	0		0	
3bis. Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo di controllanti	0		0	
4. Altre partecipazioni	0		0	
5. Strumenti finanziari derivati attivi	0		0	
6. Altri titoli	0	0	0	0
IV. Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e postali	2.674.262		2.527.027	
2. Assegni	0		0	
3. Denaro e valori in cassa	1.054	2.675.316	875	2.527.902
Totale attivo circolante (CI + CII + CIII + CIV)		6.151.950		5.886.012
D) Ratei e Risconti				
Ratei attivi	0		0	
Risconti attivi	28.484	28.484	28.149	28.149
Totale attivo (A + B + C + D)		17.956.488		17.949.232

Passività

A) Patrimonio netto

I. Capitale	1.381.500		1.381.500	
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.186.940		2.186.940	
III. Riserva di rivalutazione	0		0	
IV. Riserva legale	583.266		583.266	
V. Riserve statutarie	0		0	
VI. Altre riserve	0		0	
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-3.399		-11.089	
VIII. Utili (perdite) portate a nuovo	6.789.998		9.289.998	
IX. Utile (perdite) d'esercizio	1.324.247		1.417.705	
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0		0	
Totale Patrimonio Netto	<u>12.262.553</u>		<u>14.848.321</u>	
B) Fondi per rischi ed oneri				
1. Per trattamenti di quiescenza e simili	0		0	
2. Per imposte, anche differite	0		0	
3. Strumenti finanziari derivati passivi	4.472		14.591	
3. Altri	461.356	465.827	461.356	475.946
C) Trattamento Fine Rapporto di lavoro subordinato	203.481	<u>203.481</u>	192.634	<u>192.634</u>
Da) Debiti con scadenza entro 12 mesi				
1. Obbligazioni	0		0	
2. Obbligazioni convertibili	0		0	
3. Debiti verso soci per finanziamenti	0		0	
4. Debiti verso banche	0		0	
a) per scoperti di conto corrente	0		0	
b) per anticipazioni su contratti	0		0	
c) quota capitale finanziamenti	145.712		145.632	
5. Debiti verso altri finanziatori	0		0	
6. Acconti	0		0	
7. Debiti verso fornitori	937.144		904.556	
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	0		0	
9. Debiti verso imprese controllate	0		0	
10. Debiti verso imprese collegate	0		0	
11. Debiti verso controllanti	2.131.767		154.926	
11bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	64.447		64.396	
12. Debiti Tributari	30.016		28.225	
13. Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	18.434		17.088	
14. Altri debiti	1.120.015	4.447.534	613.124	1.927.948
Db) Debiti con scadenza oltre 12 mesi				
1. Obbligazioni	0		0	
2. Obbligazioni convertibili	0		0	
3. Debiti verso soci per finanziamenti	0		0	
4. Debiti verso banche	0		145.627	
5. Debiti verso altri finanziatori	0		0	
6. Acconti	0		0	
7. Debiti verso fornitori	0		0	
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	0		0	
9. Debiti verso imprese controllate	0		0	
10. Debiti verso imprese collegate	0		0	
11. Debiti verso controllanti	0		0	
11bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	49.686		0	
12. Debiti Tributari	0		0	
13. Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	0		0	
14. Altri debiti	0		0	
a) Depositi cauzionali da utenti gas	7.293	56.978	5.898	151.525
Totale debiti		<u>4.504.512</u>		<u>2.079.472</u>
E) Ratei e Risconti passivi				
Ratei passivi	53		111	

Risconti passivi	520.061	520.114	352.748	352.859
Totale passivo e netto (A + B + C+ D + E)		17.956.488		17.949.232

CONTO ECONOMICO

	31/12/2017		31/12/2016	
	PARZIALE	TOTALE	PARZIALE	TOTALE
A) Valore della produzione				
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		4.264.862		4.299.545
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		35.416		13.919
5. Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio				
a) Contributi in conto esercizio	13.810		9.281	
b) Altri ricavi e proventi	222.284	236.093	374.383	383.665
Totale		4.536.372		4.697.129
B) Costi della Produzione				
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		112.545		93.630
7. Per servizi		811.374		816.303
8. Per godimento beni di terzi		689.498		777.984
9. Per il personale				
a) Salari e stipendi	345.251		316.756	
b) Oneri sociali	110.404		99.544	
c) Trattamento di Fine Rapporto	10.847		15.631	
d) Altri costi	31.258	497.760	23.359	455.290
10. Ammortamenti e Svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		0		0
b) ammortamento immobilizzazioni materiali		479.900		483.789
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0		0	
11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.081	1.081	-953	-953
12. Accantonamenti per rischi				
a) accantonamenti per rischi su cambi	0		0	
b) accantonamenti per rischi su crediti	0	0	0	0
13. Altri accantonamenti	0		0	
14. Oneri diversi di gestione	82.582	82.582	71.633	71.633
Totale costi della produzione		2.674.740		2.697.676
Differenza fra valore e costi delle vendite e prestazioni(A-B)		1.861.633		1.999.453
C) Proventi ed oneri finanziari				
15. Proventi da partecipazioni				
a) verso controllate	0		0	
b) verso collegate	0		0	
c) verso controllanti	0		0	
d) verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	0		0	
e) verso altre	0	0	0	0
16. Altri proventi finanziari				
a) da crediti nelle immobilizzazioni	0		0	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0		0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0		0	
d) proventi diversi da quelli precedenti	37.484	37.484	39.850	39.850
17. Interessi ed altri oneri finanziari		-13.670		-20.483

17bis Utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17-17bis)	23.814	19.367
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18. Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
19. Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)	1.885.447	2.018.820
22. Imposte sul reddito d'esercizio correnti	-628.052	-719.901
Imposte sul reddito d'esercizio differite	0	0
Imposte sul reddito d'esercizio anticipate	66.852	118.787
23. Utile (perdita) d'esercizio	1.324.247	1.417.705

Grosseto Energia Reti Gas S.p.A. - Bilancio al 31/12/2017

RENDICONTO FINANZIARIO

Voci	31-dic-17	31-dic-16
A. FLUSSI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE (METODO INDIRETTO)	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile dell'esercizio	1.324.247	1.417.705
Imposte sul reddito	561.199	601.114
Interessi passivi (interessi attivi)	-23.814	-19.367
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	4.974	1.156
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus/minusvalenze da cessione	1.866.607	2.000.608
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti TFR	10.847	15.631
Ammortamenti delle immobilizzazioni	479.900	483.789
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	4.472	14.591
Totale rettifiche elementi non monetari	495.219	514.011
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN		
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
(Incremento) Decremento delle rimanenze	1.081	-953

(Incremento) decremento dei crediti verso clienti		-141.222	331.996
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori		32.638	-641.278
Decremento (incremento) dei ratei e dei risconti attivi		166.920	106.846
Altre variazioni del capitale circolante netto		2.755.950	627.375
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>		2.815.368	423.986
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN		5.177.194	2.938.604
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati (pagati)		23.814	19.367
(Imposte sul reddito pagate)		-818.576	-817.019
Dividendi incassati		0	0
(Utilizzo dei fondi)		-4.659	-5.193
<i>Totale altre rettifiche</i>		-799.421	-802.845
Flusso finanziario della gestione reddituale	A	4.377.773	2.135.760
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Immobilizzazioni materiali			
Investimenti		-167.022	-318.442
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni		0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento	B	-167.022	-318.442
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Mezzi di terzi			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		0	0
Accensione finanziamenti		0	0
Rimborso finanziamenti		-145.632	-145.343
Mezzi propri			
Aumento di capitale a pagamento		0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie		0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		-3.917.705	-1.391.995
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	C	-4.063.337	-1.537.338
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)		147.413	279.979
Disponibilità liquide a inizio esercizio		875	2.247.923
di cui:			
Depositi bancari e postali		2.527.027	2.246.904
Denaro e valori in cassa		875	1.019
Disponibilità liquide a fine esercizio		2.675.316	2.527.902
di cui:			
Depositi bancari e postali		2.674.262	2.527.027
Denaro e valori in cassa		1.054	875

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Liquidità netta	2.675.316	2.527.902
Debiti verso banche	-145.712	-291.259
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2.529.604	2.236.644

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"). In merito si precisa che già nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di integrazione, comprensivi degli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017, in vigore per i bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017.

L'OIC ha provveduto ad aggiornare i principi contabili nazionali sulla base delle nuove disposizioni normative introdotte dal D.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, ed ha apportato emendamenti ai seguenti principi contabili nazionali:

Titolo		Titolo	
OIC 12	Composizione e schemi di bilancio	OIC 21	Partecipazioni
OIC 13	Rimanenze	OIC 24	Immobilizzazioni immateriali
OIC 16	Immobilizzazioni materiali	OIC 25	Imposte sul reddito
OIC 17	Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto	OIC 29	Cambiamenti di principi, di stime, correzione di errori, ...
OIC 19	Debiti	OIC 32	Strumenti finanziari derivati

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Gli importi, se non diversamente indicato, sono espressi in unità di Euro. Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione legale ai sensi del art. 13 del Decreto Legislativo n.39 del 27 gennaio 2010 da parte di E&Y S.p.A., sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei soci in data 19 aprile 2017.

La seguente nota integrativa è suddivisa in quattro parti:

1. Principi di redazione e informazioni di carattere generale;
2. Informazioni sullo stato patrimoniale;
3. Informazioni sul conto economico;
4. Altre informazioni.

Per un maggiore approfondimento e per una dettagliata esposizione delle motivazioni afferenti l'utile dell'esercizio, la natura dell'attività dell'impresa e le conseguenti prospettive di sviluppo dell'attività, le azioni intraprese dagli Amministratori per il conseguimento della redditività aziendale, gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione, rinviando alla Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e presentata a corredo del bilancio.

1. Principi di redazione e *informazioni di carattere generale*

Postulati e principi di redazione del bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Tale valutazione, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i principi contabili e criteri di valutazione adottati rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico di esercizio, così come richiesto dall'art. 2423 del Codice Civile.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Scadenza delle concessioni e presupposto della continuità aziendale.

GERGAS S.p.A. gestisce ed esercita il pubblico servizio di distribuzione del gas principalmente nell'area di Grosseto, in virtù di un contratto di concessione stipulato con il Comune di Grosseto che disciplina altresì la concessione d'uso delle reti ed impianti per la gestione del servizio stesso. La data di scadenza della concessione era stata fissata al 31.12.2010 e successivamente prorogata con delibera del Comune di Grosseto C.C. n. 23 del 27.01.2011, per ulteriori tre esercizi, al 31.12.2013. Pertanto, di fatto, la concessione è da intendersi scaduta.

Anche il Comune di Campagnatico, in data 28.12.2010 con deliberazione C.C. n. 51/10, ha optato per concedere ulteriori tre esercizi al contratto di concessione in

essere con GERGAS e pertanto, ad oggi anche la concessione stipulata con il Comune di Campagnatico risulta scaduta al 31.12.2013.

L'attuale normativa di settore prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale venga affidato attraverso delle procedure di gara da svolgersi per Ambiti Territoriali minimi (comma 4 dell' art.24 del D. Lgs. n.93/2011) e prevede inoltre termini temporali predefiniti per l'attivazione delle procedure di gara. Inoltre l'art. 14 del d.lgs. 164/2000 prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale possa essere affidato esclusivamente mediante gara per periodi non superiori a dodici anni.

GERGAS gestisce l'attività di distribuzione gas in territori in cui dovranno essere indette gare ai sensi di tale normativa, ricompresi nell'Ambito territoriale minimo di Grosseto, così come definito dal Decreto Ambiti del 18 ottobre 2011.

Il Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 convertito dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21 (GU n. 47 del 26 febbraio 2016) ha previsto la proroga dei termini massimi di pubblicazione dei bandi di gara già previsti all'articolo 3, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per i rapporti con le regioni e la coesione territoriale 12 novembre 2011, n. 226; in particolare per il raggruppamento n.6, di cui l'Ambito di Grosseto fa parte, i termini sono prorogati di nove mesi.

Il bando di gara dell'Ambito di Grosseto doveva essere pubblicato dalla stazione appaltante entro giugno 2017, altrimenti la Regione Toscana che ha competenza sull'ambito, previa diffida ai soggetti inadempienti contenente un termine perentorio a provvedere, avrebbe dovuto avviare la procedura di gara ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, ma, ad oggi, non sono ancora stati pubblicati i bandi del 1° raggruppamento.

Questo ritardo generalizzato a livello nazionale è causato dalle varie incertezze di applicazione della normativa vigente. Rientrando Grosseto nel 6° raggruppamento, è ragionevole prevedere un ulteriore slittamento della scadenza di pubblicazione dei bandi di gara. L'affidamento del servizio al nuovo gestore avverrà poi a completamento della gara, quindi ad alcuni mesi di distanza.

In questo contesto, stando il fatto che le concessioni sono scadute il 31.12.2013 risulta di fatto prorogato il contratto di concessione come conseguenza del divieto legislativo di svolgere gare individuali istituito dal D.M. 12.11.2011 n. 226, Decreto

che consente ai singoli Comuni di procedere all'affidamento del servizio di distribuzione gas soltanto attraverso le specifiche gare d'ambito.

Infine, segnaliamo che già l'art.14, comma 7 del d.lgs. 164/2000, prevedeva che il Gestore uscente resta obbligato a proseguire la gestione del servizio fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento.

Occorre inoltre considerare che, come previsto dal comma 1 dell'art.24 del d.lgs. 93/2011 (che modifica il comma 8 del d.lgs 164/2000), "Il nuovo gestore, con riferimento agli investimenti realizzati sugli impianti oggetto di trasferimento di proprietà nei precedenti affidamenti o concessioni, è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguere queste ultime e a corrispondere una somma al distributore uscente in misura pari al valore di rimborso per gli impianti la cui proprietà è trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore."

Il valore di rimborso sarà determinato sulla base delle "Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale" approvate con Decreto Ministeriale del 22 maggio 2014. Tale valore di rimborso non è ancora stato determinato per l'ambito di Grosseto; tuttavia, sulla base di valutazioni preliminari che tengono conto delle linee guida sopra riportate, è emerso che il valore di rimborso atteso risulta significativamente superiore al valore di carico delle immobilizzazioni in bilancio, pari al costo storico ammortizzato.

D'altra parte, nel caso di assegnazione della gara al gestore uscente è previsto un meccanismo tariffario che si basa su presupposti che consentono la recuperabilità del capitale investito.

Gli amministratori, sulla base delle considerazioni sopra riportate ritengono che sussista la capacità della società di operare in continuità e pertanto hanno ritenuto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio.

Nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori riportano ulteriori dettagli circa i Decreti Ministeriali afferenti la tematica del rinnovo delle concessioni.

Parti correlate

Per la definizione di parti correlate si fa riferimento ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo I.A.S.B. e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1606/02 (e successivi regolamenti).

Per le operazioni realizzate con parti correlate si rinvia alla Relazione sulla Gestione, in cui viene fornito il dettaglio precisandone l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Criteri di valutazione

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento. Tra i postulati di bilancio vi è anche la continuità con l'esercizio precedente nell'applicazione dei criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio.

Pertanto le novellate norme di legge ed i singoli principi contabili hanno previsto regole di transizione ai nuovi criteri di valutazione che consentono alle società di operare alcune scelte in merito alla loro applicabilità nel primo esercizio di adozione ed in quelli successivi.

Tutte le voci che sono esposte in bilancio sono state valutate seguendo i normali criteri di valutazione stabiliti all'art. 2426 del c.c.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la rappresentazione "veritiera e corretta" della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico di cui all'art. 2423, comma 4 del codice civile. Tutte le poste corrispondono a valori risultanti dalla contabilità, le voci previste negli articoli 2424 (Contenuto dello Stato Patrimoniale) e 2425 del codice civile (Contenuto del Conto Economico) sono state iscritte separatamente e nell'ordine indicato.

Come previsto e consentito dall'articolo 2423, 5° comma del codice civile lo Stato Patrimoniale e il Conto economico sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, così come le informazioni della Nota Integrativa.

Si evidenzia che non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, che non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema e che in ossequio a quanto previsto dall'articolo 2423-ter comma 6 del codice civile, non si è proceduto a compensi di partite.

Per tutte le voci del bilancio è stato possibile presentare il raffronto con l'importo che figurava nel bilancio precedente.

I criteri seguiti nella valutazione delle voci di bilancio sono stati applicati anche nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto e/o di produzione aumentato degli eventuali oneri di diretta imputazione e ridotto degli ammortamenti accumulati nei vari esercizi. Questi sono calcolati in considerazione della residua vita utile dei beni e del loro valido ed economico utilizzo nella gestione sociale.

Il valore delle immobilizzazioni materiali non comprende né le spese di manutenzione ordinaria sostenute per mantenerle in efficienza, onde garantirne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originaria, né quelle sostenute per porre riparo a guasti e rotture; tali spese vengono infatti imputate a conto economico nel periodo in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione comprendono i costi relativi alla costruzione di reti ed impianti di distribuzione del gas, per l'ammontare sostenuto sino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione o di effettivo utilizzo.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquistato, l'ammortamento viene rapportato al periodo di disponibilità per il suo utilizzo.

La Società non ha effettuato rivalutazioni monetarie delle immobilizzazioni.

Laddove l'immobilizzazione materiale comprenda componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa, l'ammortamento di tali componenti si calcola separatamente dal cespite principale, salvo ciò non sia praticabile o

significativo.

La voce Terreni comprende, tra l'altro, le pertinenze fondiari degli stabilimenti ed i terreni su cui insistono i fabbricati.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene verificata la sussistenza di indicatori di potenziali perdite durevoli di valore. Laddove sussistano, viene determinato il valore recuperabile e se questo è inferiore al valore netto contabile si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, previa sospensione del processo di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate sistematicamente al conto economico dell'esercizio, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote annue, non modificate rispetto all'esercizio precedente, in coerenza a quanto previsto dalla deliberazione AEEGSI 159/08 e corrispondenti ai coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, stabiliti dal Ministero delle Finanze con Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1988 e modificati con Decreto Ministeriale del 28 marzo 1996, in vigore dal 16 maggio 1996:

VOCE	ALIQUOTA
Fabbricati	5,50%
Metanodotti e condotte per usi civili: allacciamenti	2,50%
Metanodotti e condotte per usi civili: condotte	2,00%
Metanodotti e condotte per usi civili: impianti principali e secondari	5,00%
Metanodotti e condotte per usi civili: apparecchi di misurazione e controllo e tele lettura (misuratori elettronici)	5,00% - 6,67%
Impianti e macchinari generici	30,00%

Attrezzature industriali e commerciali	10,00%
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12,00%
- Macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
- Macchine elettroniche d'ufficio	20,00%
- Automezzi	20,00-25,00%

In considerazione dell'attività specifica svolta dalla Società, si ritiene opportuno indicare, in particolare, i criteri di valutazione adottati per le immobilizzazioni materiali iscritte alla voce "Reti gas in concessione" che identifica i costi sostenuti per la realizzazione di ampliamenti e potenziamento delle reti di distribuzione gas metano del Comune di Grosseto e di Campagnatico in concessione.

Per una corretta analisi dei criteri di valutazione utilizzati è importante considerare, come per i precedenti esercizi, quanto segue:

- durata contrattuale delle concessioni:
 - concessione con il Comune di Grosseto pari ad anni 10+3 (termine della concessione 31.12.2013);
 - concessione con il Comune di Campagnatico pari ad anni 10+3 (termine della concessione 31.12.2013);

Le due concessioni hanno usufruito, nell'anno 2005 quella di Grosseto e nell'anno 2007 quella di Campagnatico, di una proroga che comportava, appunto, la loro scadenza nel 2010. Nel periodo dicembre 2010 - gennaio 2011, entrambe le concessioni hanno ottenuto una ultima proroga di ulteriori 3 anni che ha rimandato la scadenza al 2013. Si vedano considerazioni riportate in precedenza nel paragrafo "Scadenza delle concessioni e presupposto della continuità aziendale".

- durata fisica del bene:
 - a) *Allacciamenti*: 40 anni
 - b) *Metanodotti*: 50 anni
 - c) *Impianti Principali e Secondari*: 20 anni
 - d) *Misuratori*: 20 anni
 - e) *Misuratori con telelettura*: 15 anni
- aspetto economico: la Società ammortizza tali beni sulla base della vita utile stimata. Allo scadere della concessione il valore del bene sarà calcolato a stima industriale con le norme previste nelle singole concessioni stipulate con i

Comuni. L'indennizzo che verrà corrisposto dal concedente, in caso di mancato rinnovo della concessione, costituirà il corrispettivo per la reversibilità del bene stesso.

Il costo dei beni realizzati, in considerazione di quanto sopraindicato, partecipa alla gestione attraverso l'utilizzazione di piani d'ammortamento economico/tecnico che determinano quote annuali costanti calcolate con un'aliquota pari al 2,5%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 40 anni, per gli allacciamenti, al 2%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 50 anni, per i metanodotti, al 5%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 20 anni, per gli impianti principali e secondari e gli apparati misuratori, e al 6,67%, rappresentativa di una durata fisica del bene pari a 15 anni, per i misuratori con telelettura, come precedentemente specificato.

- aspetto fiscale: il corrispettivo per la reversibilità di cui sopra costituirà elemento positivo nel calcolo della plusvalenza e/o minusvalenza risultante alla data di scadenza della concessione. Sempre in merito agli aspetti fiscali è stato effettuato un confronto fra gli ammortamenti indicati in bilancio, determinati utilizzando il trattamento contabile sopraindicato, e le disposizioni contenute nella L. 24/12/2007 n. 244 (legge finanziaria 2008), con particolare riferimento all'art. 1 comma 33 lett. q che ha eliminato la possibilità di deduzioni extracontabili a titolo di ammortamento.

La rappresentazione civilistica in bilancio dei beni riferiti alle reti gas in concessione può considerarsi in armonia con il dettato fiscale con particolare riferimento all'art. 16 del D.P.R. n. 600/1973 (registro dei beni ammortizzabili) che consente, in adeguamento del citato art. 102 bis, il raggruppamento per categorie omogenee. La Direzione della Società ha provveduto ad effettuare, con esito positivo, una valutazione del valore di realizzo dei beni relativi alla rete di distribuzione del gas, il quale non è risultato inferiore al valore netto contabile iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2017.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri

strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura

Se l'operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie". Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura

La società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d'interesse.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;

b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;

c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;

ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;

iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura

tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);

b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura;

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

Copertura di flussi finanziari

La Società adotta, come tipologia di operazione, la copertura di flussi finanziari. La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A)

VII “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi” per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un’attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l’importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull’utile (perdita) d’esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi. In una copertura dei flussi finanziari connessi ad un’operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comportano successivamente la rilevazione di un’attività o passività non finanziarie, la Società al momento della rilevazione dell’attività o della passività elimina l’importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e lo include direttamente nel valore contabile dell’attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività. Se tuttavia in presenza di una riserva negativa non si prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la Società imputa immediatamente a conto economico dell’esercizio la riserva (o la parte di riserva) che non prevede di recuperare.

Determinazione del fair value

Ai fini di determinare il fair value degli strumenti finanziari derivati in bilancio, la Società ha definito il loro mercato principale (o più vantaggioso) e le tecniche di valutazione più appropriate tenuto conto dei livelli di gerarchia del fair value in cui sono classificati i parametri e delle assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dello strumento finanziario derivato, incluse le assunzioni circa i rischi, presumendo che gli operatori di mercato agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

In particolare, nella determinazione del fair value, la Società ha massimizzato l’utilizzo di parametri osservabili rilevanti e ridotto al minimo l’utilizzo di parametri non osservabili secondo la gerarchia di fair value di seguito descritta:

1. valore di mercato (per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo);
2. valore derivato dal valore di mercato di un componente dello strumento stesso o di uno strumento analogo (qualora il valore di mercato non sia

facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo);

3. valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati ed in grado assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato (per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo).

Nella valutazione del fair value la società ha tenuto conto anche del rischio di credito delle parti del contratto come previsto dall'OIC 32.

Informativa

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile, e in applicazione dell'OIC n. 32, nella Nota Integrativa sono fornite, per ciascuna categoria di strumento finanziario derivato, le informazioni circa:

- il loro fair value;
- la loro entità e natura (compresi i termini e le condizioni significative che possono influenzarne l'importo, le scadenze e la certezza dei flussi finanziari futuri);
- gli assunti fondamentali su cui si basano i modelli e le tecniche di valutazione, qualora il fair value non sia stato determinato sulla base di evidenze di mercato;
- le variazioni di valore iscritte direttamente nel conto economico, nonché quelle imputate alle riserve di patrimonio netto;
- le movimentazioni delle riserve di fair value avvenute nell'esercizio.

Nella sezione della voce strumenti finanziari derivati sono inoltre evidenziate, quando applicabile, informazioni circa:

- la componente di fair value inclusa nelle attività e passività oggetto di copertura di fair value;
- l'eventuale indeterminabilità del fair value;
- la descrizione del venir meno del requisito "altamente probabile" per un'operazione programmata oggetto di copertura di flussi finanziari;
- la componente inefficace riconosciuta a conto economico nel caso di copertura dei flussi finanziari;
- eventuali cause di cessazione della relazione di copertura ed i relativi effetti contabili.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. La configurazione di costo adottata dalle società è quella del Costo Medio. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi direttamente imputabili al prodotto. Al fine di ottenere una valutazione prudentiale si è provveduto, ove questa è risultata inferiore, a valutare le materie prime in base al valore normale medio del mese di dicembre. Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzo e classificati fra le "Immobilizzazioni Finanziarie" o nell'"Attivo Circolante" in relazione alla loro natura.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. Comprendono sia le fatture già emesse, sia i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di

interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono;
- oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Cash pooling

Il cash pooling, rappresentato dalla gestione accentrata della tesoreria da parte di una società nell'ambito di un Gruppo, consente di ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e si caratterizza per posizioni di debito e di credito verso la società che amministra il cash pooling stesso, rispettivamente per i prelevamenti dal conto corrente comune e per la liquidità in esso versata. La Società rileva i crediti che si generano nella voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte, che può essere la controllata o la controllante, tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Nel caso in cui i crediti non siano esigibili a breve termine vengono classificati nelle Immobilizzazioni finanziarie. Il generarsi di eventuali svalutazioni e rivalutazioni di tali crediti sono iscritte nel conto economico, nella voce "Svalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" e "Rivalutazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte. L'eventuale posizione debitoria, derivante da una gestione di tesoreria accentrata, è classificata secondo quanto previsto dall'OIC 19 "Debiti".

Ratei e risconti

I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune rettifiche di valore a fronte della futura possibilità di realizzo.

Patrimonio Netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accogliere gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte. L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile ma non direttamente correlati a specifiche voci dell'attivo, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio

non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

Gli stanziamenti, ove presenti, riflettono la miglior stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione apprese anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente documento.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. La voce corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al lordo degli acconti erogati, iscritti alla voce crediti verso altri, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, in quanto ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione, in base ai titoli da cui derivano.

I debiti verso soci per finanziamenti, se presenti, comprendono anche i finanziamenti da società controllanti; il discriminante rispetto all'iscrizione a patrimonio netto è il diritto alla restituzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il

criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per l'ammontare pagato, sia a titolo di capitale sia di interessi.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Ricavi

I ricavi sono iscritti secondo il principio della prudenza e della competenza economica tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti. Con particolare riferimento ai ricavi per vettoriamiento, questi sono iscritti tenendo in considerazione le deliberazioni dell'Autorità in vigore. Essi sono al netto di resi, premi, sconti ed abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e con la prestazione di servizi. Relativamente ai servizi

prestati, il ricavo è riconosciuto al momento dell'effettuazione della prestazione del servizio.

I contributi ricevuti dai clienti a fronte dei costi di allacciamento alla rete di distribuzione sono attribuiti al conto economico a partire dall'esercizio in cui l'allacciamento è stata effettuato; in caso contrario i contributi vengono riscontati e attribuiti a conto economico a partire dall'esercizio in cui vengono realizzati i relativi allacciamenti.

In particolare tali contributi sono posti in correlazione con i costi sostenuti per la realizzazione di tali allacciamenti ed attribuiti al conto economico, attraverso lo strumento dei risconti passivi, in relazione alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi ed oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le **imposte correnti** sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in conformità alle disposizioni fiscali in vigore.

Si precisa preliminarmente che, a decorrere dal 2014, la Società esercita, in qualità di consolidata, congiuntamente ad "Estra S.p.a.", quest'ultima in qualità di

consolidante, l'opzione per il "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli articoli 117-129 del DPR 22 dicembre 1986 n.917 (cd. Tuir) e successive modifiche e integrazioni, che consente di determinare l'imposta Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, previa effettuazione di alcune rettifiche previste sempre dalla normativa vigente.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci fra la consolidante e la consolidata, sono definiti nel "Regolamento per di consolidato fiscale da parte di società del Gruppo Estra S.p.A."

Il saldo delle imposte Irap è iscritto, se passivo, nei "Debiti tributari", al netto degli acconti eventualmente versati, ovvero, se attivo, nei "Crediti tributari".

Il saldo delle imposte IRES è iscritto, se passivo, nei "Debiti verso controllanti", al netto delle ritenute, eventualmente subite, ovvero, se attivo, nei "Crediti verso controllanti", dove è anche iscritta la contropartita per i compensi spettanti secondo quanto previsto sempre nel Regolamento di consolidato fiscale (cd. "Proventi da consolidato fiscale").

Le **attività derivanti da imposte anticipate** non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non sussista la ragionevole certezza del loro integrale recupero con gli imponibili fiscali futuri dell'azienda ovvero del Consolidato fiscale nazionale cui partecipa, secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente e dal Regolamento di Consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono compensate, quando consentito giuridicamente, e vengono rilevate in bilancio al netto mediante l'iscrizione delle stesse rispettivamente nella voce "4 ter) Imposte anticipate" dell'attivo circolante e nella voce "2) Per imposte, anche differite" tra i fondi per rischi ed oneri, in contropartita delle imposte sul reddito dell'esercizio sotto la voce imposte anticipate o imposte differite.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri, anche se tali perdite sono sorte in esercizi precedenti.

Le **imposte differite** vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge in merito sia già stata emanata alla data di redazione del

bilancio.

Cambiamento dei principi contabili

In merito alla transizione alle regole contenute nel nuovo set di principi contabili OIC e nelle disposizioni civilistiche che hanno recepito la c.d. "Direttiva Accounting", ed alle relative scelte operate dalla Società, di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

2. Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni

Per le voci relative alle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono stati predisposti i prospetti di movimentazione che ne evidenziano gli incrementi, i decrementi, gli ammortamenti e le eventuali rivalutazioni e svalutazioni. Tali prospetti sono riportati in allegato.

a. Immobilizzazioni immateriali

€ 0

Alla fine del precedente esercizio presentavano un saldo di € 0.

Le immobilizzazioni immateriali risultano completamente ammortizzate.

b. Immobilizzazioni materiali. € 11.776.053

Alla fine del precedente esercizio presentavano un saldo di € 12.035.071.

Le immobilizzazioni materiali sono prevalentemente costituite dalle dotazioni patrimoniali legate alla distribuzione gas.

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono riportate nel prospetto allegato n. 1.

I principali incrementi dell'esercizio si riferiscono ad investimenti in Reti e allacciamenti per la realizzazione di estendimenti di rete gas e in Apparecchi di Misurazione. Per quanto riguarda il decremento evidente rispetto al 2016, trattasi di smaltimento di immobilizzazioni materiali di varia tipologia a causa di inutilizzo e obsolescenza per € 111.485 e di vendita di cabina GPL per € 80.815.

Nell'esercizio 2017, le immobilizzazioni in corso hanno subito un decremento pari a € 70.596 per riclassifica ad altre voci delle immobilizzazioni materiali relative agli impianti entrati in esercizio; contestualmente hanno registrato un incremento di € 70.520.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali riferite alle reti gas in concessione, sono stati calcolati così come indicato nella presente nota nella sezione " 1.Principi di redazione e criteri di valutazione".

Gli ammortamenti delle altre immobilizzazioni materiali, sono calcolati in considerazione della residua vita utile dei beni mediante l'applicazione delle aliquote di ammortamento precedentemente indicate nella presente nota, nella sezione " 1.Principi di redazione e criteri di valutazione".

Non vi sono stati indicatori tali da indurre alla stima del valore recuperabile; non si sono mai verificate, neanche in passato, perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni.

Occorre inoltre considerare che, come previsto dal comma 1 dell'art.24 del d.lgs. 93/2011 (che modifica il comma 8 del d.lgs 164/2000), "Il nuovo gestore, con riferimento agli investimenti realizzati sugli impianti oggetto di trasferimento di proprietà nei precedenti affidamenti o concessioni, è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguere queste ultime e a corrispondere una somma al distributore uscente in misura pari al valore di rimborso per gli impianti la cui proprietà è trasferita dal

distributore uscente al nuovo gestore.”

Infine si rileva che risulta in corso la predisposizione di una Relazione di stima del valore degli impianti di distribuzione del gas metano nei territori comunali serviti dalla Società sulla base delle “Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale” approvate con Decreto Ministeriale del 22 maggio 2014. Sulla base di valutazioni preliminari che tengono conto delle linee guida sopra riportate, il valore di rimborso atteso risulta significativamente superiore al valore di carico delle immobilizzazioni in bilancio, pari al costo storico ammortizzato .

Non sono stati imputati - nell'esercizio e in passato - oneri finanziari alle voci componenti le immobilizzazioni materiali.

Non vi sono altri gravami sulle voci componenti le immobilizzazioni materiali.

c. Immobilizzazioni finanziarie

€ 0

La Società non detiene immobilizzazioni finanziarie.

Altre voci dell'attivo e del passivo

Nel corso dell'esercizio al quale si riferisce il presente bilancio si sono verificate delle variazioni nelle voci dell'attivo e del passivo.

Per un quadro d'insieme di tutte le variazioni positive e negative, rimandiamo alle seguenti tabelle:

Attivo (voci comprese nell'attivo circolante)

Voce	Valore al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2017
<i>Rimanenze</i>				
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.152	=	1.082	2.070
<i>Crediti (scadenza entro 12 mesi)</i>				
- Verso Clienti	1.731.617	141.222	=	1.872.839
- meno Fondo Rischi su Crediti	-186.863	=	4.659	-182.204
- Verso collegate	=	=	=	=

- Verso controllanti	=	104.528	=	104.528
- Verso imp.sottop.al controllo delle controllanti	80.929	=	402	80.527
- Crediti tributari	1.620	46.939	=	48.559
- Imposte anticipate	519.106	64.424	=	583.530
- Verso altri	1.197.099	=	232.524	964.575
<i>Crediti (scadenza oltre 12 mesi)</i>				
- Verso collegate	=	=	=	=
- Crediti tributari	11.449	=	9.239	2.210
<i>Attività fin. che non costit. Imm.ni</i>				
- Verso altri	=	=	=	=
<i>Disponibilità liquide</i>				
- Depositi bancari e postali	2.527.027	147.235	=	2.674.262
- Denaro e valori in cassa	875	179	=	1.054
<i>Ratei e Risconti attivi</i>				
- Ratei attivi	=	=	=	=
- Risconti attivi	28.149	335	=	28.484

Passivo

Voce	Valore al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2017
- <i>Patrimonio Netto</i>				
Capitale sociale	1.381.500	=	=	1.381.500
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	2.186.940	=	=	2.186.940
Riserva legale	583.266	=	=	583.266
Altre riserve	=	=	=	=

Riserva per operazioni di				
copertura flussi finanziari attesi	-11.089	7.690	=	-3.399
Utile a nuovo	9.289.998	=	2.500.000	6.789.998
Utile dell'esercizio	1.417.705	1.324.247	1.417.705	1.324.247
- Totale Patrimonio Netto	14.848.321	1.331.938	3.917.705	12.262.553
<i>Fondi per rischi ed oneri</i>				
- Per imposte, anche differite	=	=	=	=
- Strumenti finanziari derivati	14.591	=	10.119	4.472
passivi				
- Per altri rischi	461.356	=	=	461.356
Trattamento di Fine Rapporto	192.634	10.847	=	203.481
<i>Debiti (scadenza entro 12 mesi)</i>				
- verso banche per scoperti di	=	=	=	=
c/c	145.632	80	=	145.712
- verso banche per finanziamenti				
- verso fornitori	904.556	32.588	=	937.144
- verso collegate	=	=	=	=
- verso controllante	154.926	1.976.841	=	2.131.767
- verso imprese sottoposte al				
controllo di controllanti	64.396	51	=	64.447
- tributari	28.225	1.791	=	30.016
- verso istituti di previdenza	17.088	1.346	=	18.434
- verso altri	613.124	506.891	=	1.120.015
<i>Debiti (scadenza oltre 12 mesi)</i>				
- verso banche	145.627	=	145.627	0
- verso imprese sottoposte al				
controllo di controllante	0	49.686	=	49.686
- depositi cauzionali da utenti				
gas	5.898	1.395	=	7.293

<i>Ratei e Risconti Passivi</i>				
- Ratei passivi	111	=	58	53
- Risconti passivi	352.748	167.313	=	520.061

Di seguito si commentano le voci più rilevanti dell'attivo circolante e del passivo:

per voci comprese nell'attivo circolante

- Crediti verso clienti : il saldo espresso in bilancio di € 1.872.839 è formato prevalentemente da crediti verso clienti per servizio di vettoriamiento gas e prestazioni accessorie così suddivisi:

- per documenti emessi al 31.12.2017: € 1.241.504;
- per documenti da emettere al 31.12.2017: € 631.335.

Tale voce è al netto di note di credito da emettere.

Alla fine del precedente esercizio i crediti verso clienti presentavano un saldo di € 1.731.3617. Il lieve incremento rispetto al precedente esercizio è principalmente determinato dalla tempistica nella fatturazione attiva e nell'incasso dei documenti emessi.

A seguito di una analisi della recuperabilità dei crediti, non si è ritenuto di incrementare il fondo svalutazione crediti. Al 31.12.2017, il fondo svalutazione crediti, assomma ad € 182.204, utilizzato nel corso dell'esercizio per € 4.660

Per quanto attiene i crediti verso clienti da vettoriamiento, non è stato apposto alcun fondo svalutazione in quanto garantiti da fidejussione.

- Crediti verso collegate: il saldo, pari ad € 0, in quanto alla data del 31.12.2017, non sono presenti società collegate.
- Crediti verso controllanti: il saldo al 31.12.2017 è di € 104.528 derivante interamente da credito per imposta IRES per l'esercizio in corso. Al 31.12.2016 ammontava ad € 0.
- Crediti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti: il saldo al 31.12.2017 ammonta ad € 80.527 e si riferisce al credito per vettoriamiento e altri lavori sulla rete. Nel precedente esercizio tale voce era pari a € 80.527.
- Crediti tributari:
 - il saldo dei crediti tributari, scadenti entro dodici mesi, pari a € 48.559.

Alla fine del precedente esercizio presentavano un saldo di € 1.620. Il saldo al 31 dicembre 2017 risulta così formato:

- Crediti per Bonus D.L. 66/2014 per € 571;
- Credito per IVA per € 41.861;
- Credito per IRAP per € 6.127.

➤ Crediti per imposte anticipate: sono stati rilevati per imposte anticipate sulle differenze temporanee esistenti al 31.12.2017, pari a € 583.530, in quanto risulta determinabile con ragionevole certezza il periodo in cui esse si riverseranno e vi sia la ragionevole aspettativa del loro recupero tramite i risultati positivi attesi dalla Società. Il saldo di crediti per imposte anticipate al 31 dicembre 2016 ammontava a € 519.106. Per il dettaglio e per l'analisi degli scostamenti rispetto al precedente esercizio si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

➤ Crediti verso altri: il saldo al 31.12.2017 ammonta ad € 964.575 (€ 1.197.099 al 31 dicembre 2016). Il decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente determinato dal calcolo sulla perequazione effettuato alla chiusura del presente bilancio. Il saldo al 31 dicembre 2017 risulta così formato:

- a) crediti per depositi cauzionali su utenze e vari per € 34.241;
- b) Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per fondo perequazione al 31.12.2017 per € 604.273 (per tale credito è stato apposto un fondo rischi per € 461.356 derivante dal calcolo di perequazione delle località in avviamento per gli anni 2009 e 2010);
- c) Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per componente UG2 al 31.12.2017 per € 258.451;
- d) Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico per componente Bonus Gas per € 40.345;
- e) Crediti verso Genova Reti Gas S.r.l., per € 12.342, inerenti la compensazione delle partite a debito e il credito risultante dal pagamento dei compensi liquidati all'ing. Paolo Del Gaudio a seguito della chiusura sfavorevole della sentenza nei confronti di GERGAS e delle altre società chiamate a giudizio dallo stesso.
- f) altri crediti per € 14.923.

➤ Crediti tributari oltre 12 mesi: il saldo pari a € 2.210 al 31 dicembre 2017 (€

11.449 al 31 dicembre 2016) si riferisce totalmente al credito IRPEF su TFR.

- Disponibilità liquide: le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. il saldo al 31 dicembre 2017 è pari a € 2.675.313 (€ 2.527.902 al 31 dicembre 2016) e si riferisce principalmente a depositi bancari (€ 2.674.262) e denaro e valori in cassa (€ 1.054). Per ulteriori dettagli sulle movimentazioni dell'esercizio e sugli scostamenti rispetto al 2016, si rinvia al rendiconto finanziario allegato al presente bilancio e alla relazione sulla gestione.
- Non vi sono crediti di durata residua superiore ai cinque anni.
- Ratei e risconti attivi: al 31.12.2017 sono presenti risconti attivi per € 28.484, alla fine del precedente esercizio ammontavano a € 28.149. Nella tabella a seguire si riporta il dettaglio di tale voce.

Risconti attivi

Voce	Importo €
- Spese assicurative di competenza dell'esercizio 2017	28.484
TOTALE	28.484

➤ **per voci comprese nel passivo**

– *Patrimonio Netto*

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
12.262.553	14.848.321	-2.585.768

	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017
<i>Descrizione</i>				
Capitale	1.381.500	=	=	1.381.500
Riserva da sovrapprezzo az.	2.186.940	=	=	2.186.940
Riserve di rivalutazione	=	=	=	=
Riserva legale	583.266	=	=	583.266
Riserve statutarie	=	=	=	=
Riserve per azioni proprie in portafoglio	=	=	=	=
Altre riserve	=	=	=	=
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-11.089	7.690	=	-3.399
Utili (perdite) portati a nuovo	9.289.998	=	-2.500.000	6.789.998
Utile (perdita) dell'esercizio	1.417.705	1.324.247	-1.417.705	1.324.247
	14.848.321	1.331.937	-3.917.705	12.262.553

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapp.	Riserva op.copert.fl	Risultato d'esercizio	Risultato a nuovo	Totale
------------------	----------------	---------------------	----------------------	-----------------------	-------------------	--------

			azioni	ussi finanz.			
Al 01.01.2015	1.381.500	583.266	2.186.940	0	1.157.079	9.382.919	14.691.704
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- distribuzione dividendi						-1.250.000	
- altre destinazioni					-1.157.079	1.157.079	0
Risultato dell'esercizio precedente					1.391.995		1.391.995
Al 31.12.2015	1.381.500	583.266	2.186.940	-29.390	1.391.995	9.289.998	14.804.309
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- distribuzione dividendi						-1.391.995	0
- altre destinazioni				18.301			0
Risultato dell'esercizio precedente					1.417.705		1.417.705
Al 31.12.2016	1.381.500	583.266	2.186.940	-11.089	1.417.705	9.289.998	14.848.321
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- distribuzione dividendi						-1.417.705	0
- altre destinazioni				7.690			0
Risultato dell'esercizio corrente					1.324.247		1.324.247
Al 31.12.2017	1.381.500	583.266	2.186.940	-3.399	1.324.247	6.789.998	12.262.553

In sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016 è stata deliberata la distribuzione dell'intero risultato dell'esercizio pari ad euro 1,4 milioni.

In data 28 dicembre 2017 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la distribuzione di riserve per euro 2,5 milioni.

Il capitale sociale è così composto.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in €
Azioni Ordinarie	1.381.500	1.381.500
Totale	1.381.500	1.381.500

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	1.381.500				
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.186.940	A, B, C	2.186.940	=	=
Riserva legale	583.266	B		=	=
Utili (perdite) portati a nuovo	6.789.998	A, B, C	6.789.998	=	2.500.000
Totale	10.941.704		8.976.938	=	=
Quota non distribuibile				=	
Residua quota distribuibile			8.976.938		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Utile per azione

L'utile dell'esercizio 2017 che spetta al proprietario di una azione del capitale d'impresa è pari a € 0,958558.

Il metodo di calcolo utilizzato è il seguente:

- Utile d'esercizio distribuibile 1.324.247
diviso
numero delle azioni: 1.381.500
dividendo unitario: € 0,958558.

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	2.186.940
Utili a nuovo	6.789.998
	8.976.938

Secondo quanto previsto da OIC 12 e OIC 32, la Società ha provveduto ad introdurre, a partire dal 01.01.2016, la "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" nel Patrimonio Netto. Tale voce riguarda il fair value del contratto IRS, che al 31.12.2017 ammonta ad € -3.399, al netto di imposte anticipate. Al 31.12.2016 tale voce assommava a € -11.089.

➤ Fondi per rischi ed oneri

- *Per imposte, anche differite*: riporta un saldo pari ad € 0. Al 31 dicembre 2016, riportava un saldo pari a € 0.
- *Strumenti finanziari derivati passivi*: l'art. 2427-bis, comma 1, punto 1) stabilisce che nella nota integrativa siano indicati per ciascuna categoria di

strumenti finanziari derivati, il *fair value* e le informazioni sulla loro entità e sulla loro natura. Il contratto sottoscritto riguarda la seguente operazione:

1. Interest Rate Swap 184986 (*receive* Euribor 6m più 1,25% vs tasso fisso del 5,38%) su un valore nozionale ad ammortamento (€ 133 mgl al 31 dicembre 2016), scadenza 31 dicembre 2018;

Il derivato in oggetto è considerato di copertura in quanto speculare all'operazione di finanziamento a tasso variabile in essere con BNL

Società erogatrice	Scadenza	Valore nozionale iniziale	Valore nozionale al 31/12/17	Tasso pagato	Tasso incassato	Fair Value del derivato	Passività coperta
BNL	31.12.2018	666.667	133.333	5,38%	Euribor 6m + 1.25	-4.472	133.333

- *Per contenziosi su crediti*: non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio. Si riferisce interamente al credito verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) ed assomma ad € 461.356. Tale fondo è stato iscritto al 31.12.2011 a seguito delle comunicazioni pervenute da CSEA dei risultati di calcolo di perequazione per gli anni 2009 e 2010 con riferimento alle località in avviamento. In relazione a tale aspetto la Società ha presentato un ricorso al TAR del Lazio contro la CSEA, proprio in merito alla modalità di applicazione delle percentuali adottate sulle località in avviamento del suddetto vincolo dei ricavi; è da evidenziare che, ad oggi, non è stata ancora definita la causa e, pertanto, si è ritenuto opportuno mantenere l'iscrizione del menzionato fondo rischi.

- Trattamento di fine rapporto: presenta un saldo di € 203.481 alla data di bilancio (€ 192.634 al 31 dicembre 2016) con un incremento dovuto allo stanziamento della quota TFR maturata al 31.12.2017, comprensiva dell'eventuale rivalutazione;

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	192.634
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.847
Utilizzo nell'esercizio	0
Altre variazioni	0
Totale variazioni	0
Valore di fine esercizio	203.481

- Debiti verso Banche: presenta un saldo di € 145.712 formato per € 133.333 dalla quota capitale scadente nel 2017 dei finanziamenti ottenuti presso la Banca Nazionale del Lavoro di € 2.000.000, in data 28.01.2004, e per € 12.379 dalla quota capitale scadente nel 2017 del finanziamento ottenuto, in data 31.07.2003, presso la Banca di Credito Cooperativo della Maremma Grossetana per complessivi € 150.000;

Elenco dei mutui in essere alla fine dell'esercizio:

Società erogatrice	Importo del mutuo	Scadenza	Tasso d'interesse	Debito al 31/12/2017	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
BNL	2.000.000	31.12.2018	Euribor 6m+ 1.25%	133.333	133.333	0
BCC	150.000	28.08.2018	4.00%	12.379	12.379	0
	2.150.000			145.712	145.712	0

Per i suddetti mutui la Società non ha prestato alcuna garanzia.

La società ha in essere un contratto derivato IRS a copertura del rischio di oscillazione del tasso variabile collegato al mutuo con BNL sopra evidenziato.

- Debiti verso fornitori: ammontano ad € 937.144 alla data di bilancio (€ 904.556 al 31 dicembre 2016). Tale saldo è formato da:
- a) € 174.822 per fatture pervenute alla data del 31.12.2017;
 - b) € 762.322 per fatture da ricevere da fornitori diversi al netto delle eventuali note credito da ricevere.

Il decremento rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente agli investimenti sulla rete effettuati e al pagamento del canone di concessione della rete.

- Debiti verso collegate con scadenza entro dodici mesi: non sono presenti al 31.12.2017 debiti di tale natura e, pertanto, il saldo è pari a € 0.
- Debiti verso controllante con scadenza entro dodici mesi: rappresentano i debiti verso la controllante, ESTRA S.p.A., pari a € 2.131.767, a fronte di servizi resi a GERGAS alle normali condizioni di mercato e a seguito di distribuzione riserve, e sono così ripartiti:
- a) € 0 per fatture ricevute al 31.12.2017;
 - b) € 133.165 per fatture da ricevere al 31.12.2017;
 - c) € 1.998.190 per distribuzione di parte delle riserve come precedentemente descritto;

d) € 441 per cash pooling.

- Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti: tale voce, introdotta a partire dal 01.01.2017 (OIC 12), si riferisce al debito verso imprese soggette a comune controllo (c.d. imprese sorelle) ed ammonta ad € 64.447, così suddivisa:

a) € 1.889 per fatture ricevute alla data del 31.12.2017;

b) € 62.578 per fatture da ricevere al 31.12.2017.

Nel precedente esercizio tale voce assommava a € 64.396.

- Debiti tributari con scadenza entro dodici mesi: in questa voce, pari ad € 30.016, sono iscritti:

a) Debiti per ritenute su redditi di lavoratori dipendenti, autonomi ed assimilati e per stipendi del mese di dicembre 2016 per € 23.582;

b) Altri debiti per € 6.434.

- Debiti verso Istituti Previdenza e Sicurezza Sociali: il saldo di € 18.434 è formato da contributi previdenziali. Il relativo versamento è stato effettuato nei mesi di gennaio e febbraio 2018.

- Altri debiti con scadenza entro dodici mesi: presentano un saldo di € 1.120.015 (€ 613.124 al 31 dicembre 2016) e sono formati da:

a) debiti verso dipendenti per saldo retribuzioni relative al mese di dicembre 2017 per € 15.271;

b) debiti verso dipendenti per costi sospesi al 31.12.2017 (ferie e permessi, 14ma mensilità) per € 31.401;

c) debiti verso Cassa Conguaglio per componenti tariffarie UG1, UG2 fissa, UG3, RE ed RS per € 329.800;

d) debiti verso Cassa Conguaglio per saldo perequazione 2015 per € 224.904;

e) Debiti verso soci per utili da liquidare per € 501.810, a fronte della distribuzione delle riserve come precedentemente descritto;

f) Altri debiti per € 16.829.

- Debiti verso banche con scadenza oltre dodici mesi: la voce, precedentemente commentata nella presente Nota integrativa, è iscritta in bilancio per un saldo di € 0 in quanto nel corso del 2018 si estingueranno entrambi i finanziamenti esistenti.

La variazione rispetto al precedente esercizio si riferisce al pagamento delle rate di

mutuo avvenuto nell'esercizio.

- Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti oltre dodici mesi:
si riferisce al deposito cauzionale versato da Estra Energie S.r.l. per € 49.685 quale garanzia sull'attività di vettoriamiento;
- Altri debiti con scadenza oltre dodici mesi: la voce iscritta per € 7.292 si riferisce ai depositi cauzionali clienti per l'impianto GPL nel comune di Campagnatico e per l'attività di vettoriamiento. L'incremento di € 1.395 rispetto al precedente esercizio si riferisce ai depositi cauzionali richiesti ai clienti.

Crediti e debiti.

Dalle risultanze del bilancio è possibile ricavare la suddivisione dei crediti e dei debiti a breve termine, cioè entro dodici mesi, e di quelli a lunga scadenza, oltre dodici mesi. Per disporre di una conoscenza più approfondita della situazione patrimoniale della Società, è però necessario possedere un dettaglio di informazioni maggiore. E' infatti previsto anche dal Codice Civile all'art. 2427 n. 6, che i debiti e i crediti con scadenza superiore all'anno siano ulteriormente suddivisi a seconda che la loro durata superi o meno i cinque anni.

La tabella che segue mostra la completa ripartizione in base all'orizzonte temporale di scadenza dei valori esposti in bilancio.

Debiti / crediti (con scadenza oltre 12 mesi)

Voce	Da 2 a 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Crediti tributari per anticipo Irpef su TFR	=	2.210	2.210
Debiti verso banche	=	=	=
Depositi cauzionali da utenti	7.293	=	7.293

I succitati debiti non sono assistiti da garanzie reali prestate dalla Società.

Ratei e Risconti Passivi.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione, comune a due o più esercizi, e sono pertanto ripartibili in ragione del tempo.

In applicazione di detto principio sono stati di conseguenza calcolati gli importi. Il dettaglio dei valori che sono compresi nelle voci indicate è contenuto nelle seguenti tabelle.

Per i ratei ed i risconti (entro 5 anni) si producono le seguenti tabelle:

Risconti Passivi

Voce	Importo €
- Quota ricavi per allacciamenti di competenza oltre esercizio 2017	520.061
TOTALE	520.061

Ratei Passivi

Voce	Importo €
- Quota di interessi passivi maturati sul finanziamento BCC Tema dalla data del 28.08.2017 al 31.12.2017	53
TOTALE	53

Alla chiusura del precedente esercizio i risconti passivi a € 352.748 e i ratei passivi a € 111, pertanto in linea con le attività alle quali si riferiscono. I risconti passivi vengono incrementati con la contabilizzazione della voce “ricavi per allacciamenti”, come meglio specificato nelle informazioni sul conto economico.

3. Informazioni sul Conto Economico

Ripartizione dei ricavi.

La principale fonte di ricavo della Società è rappresentata dalla distribuzione del gas metano e dalla vendita di GPL e il decremento dell'esercizio è principalmente riconducibile alle nuove modalità di determinazione delle tariffe e del vincolo dei ricavi, come più dettagliatamente descritto nella relazione sulla gestione.

Gli Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni rappresentano la capitalizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti effettuati in economia e sono attribuibili alle immobilizzazioni materiali presenti fra le Attività in quanto beni di proprietà della Società (proprietà in concessione). Si tratta della capitalizzazione dei costi del personale addetto all'installazione

misuratori.

Relativamente alla richiesta dell'art. 2427 n. 10 nella tabella è dettagliato il valore della produzione:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Voce	2017	2017
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni:</i>		
- Ricavi per vettoriamento	4.157.738	4.208.599
- Ricavi delle vendite GPL	107.124	90.946
	4.264.862	4.299.545
<i>Incremento di immobilizzazioni per lavori interni:</i>		
- Capitalizzazione costo personale dipendente	35.416	13.919
	35.416	13.919
<i>Altri ricavi e proventi:</i>		
- Ricavi per spostamenti e lavori su rete (escluso allacciamenti)	92.826	97.889
- Ricavi per allacciamenti	13.810	9.281
- Altri ricavi e proventi	129.457	276.495
	236.093	383.665
TOTALE	4.536.372	4.697.129

In relazione al Vincolo dei Ricavi da tariffa (di seguito "VRT") per il 2017, si segnala che l'Autorità di Regolamentazione per Energia, Reti e Ambiente ("ARERA"), con deliberazione 149/2018/R/gas, ha approvato i valori della tariffa di riferimento dei servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale per l'anno 2017.

Per ulteriori chiarimenti sul tema tariffario si rimanda alla relazione sulla gestione al paragrafo "Tariffa".

Nella voce "ricavi per vettoriamento" sono inoltre comprese sopravvenienze attive per conguaglio tariffario sull'esercizio 2016 per € 70.661, riconosciuto da CSEA in sede di approvazione valori di perequazione.

I dati relativi all'andamento della gestione sono illustrati nella Relazione sulla Gestione.

Con riferimento alla voce Ricavi delle vendite GPL, i ricavi sono perfettamente in linea con il precedente esercizio.

Per quanto riguarda la voce "ricavi per allacciamenti" si è proseguito con l'attribuzione per competenza di tali ricavi nella misura del 2,5% (aliquota utilizzata nell'ammortamento del relativo costo sostenuto per la realizzazione dell'immobilizzazione). Pertanto, al 31.12.2017, tale voce assomma ad € 13.810, di cui € 2.854 come quota relativa al 2014, € 3.520 relativa al 2015, € 2.908 relativa al 2016 ed € 4.528 relativa all'esercizio 2017. La parte residua del ricavo, non di competenza del periodo, pari ad € 520.061, è stata ascritta tra i risconti passivi.

Al 31.12.2017 si è provveduto alla capitalizzazione del costo del personale dipendente oltre che per la quota relativa all'installazione dei misuratori, anche per la quota relativa alla direzione lavori e progettazione ed esecuzione lavori e allacciamenti, per un totale complessivo di € 35.416. Tale computo scaturisce dalla registrazione giornaliera, da parte del personale tecnico, delle ore dedicate a tale attività, sia per una migliore imputazione dei costi, sia per meglio assolvere gli adempimenti previsti dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente.

La voce altri ricavi è così composta: € 27.511 per fitti attivi (in decremento rispetto al 2016 a causa della disdetta da parte de Il Ceppo S.r.l. del contratto di locazione uffici in essere), € 92.826 per spostamenti e operazioni su rete, € 13.149 per gestione pratiche del. ARERA 40/14, € 15.517 per rimborsi da società di vendita gas, rimborso spese legali da utenti GPL per € 11.748, altri ricavi per € 20.249, ed € 41.284 per sopravvenienze attive. Quest'ultima voce riferita maggiormente al congruaggio positivo sulla perequazione l'anno 2016.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel seguito si riporta il dettaglio dei costi della produzione con riferimento anche ai valori del precedente esercizio.

Costi della produzione		2017	2016
-	per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	112.545	93.630
-	per servizi:	811.374	816.303
di cui	Commerciali	1.813	1.500

	gestione utenti	54.322	40.387
	Tecnici	66.793	112.990
	Amministrativi	490.349	487.527
	manutenzioni e riparazioni	198.098	173.900
-	per godimento di beni di terzi	689.498	777.984
di cui	canone d'uso rete gas	661.368	736.525
	canoni di locazione finanziaria	0	0
	fitti passivi e noleggi	28.130	41.459
-	per il personale	497.760	455.290
di cui	salari e stipendi	345.251	316.756
	oneri sociali	110.404	99.544
	trattamento di fine rapporto	10.847	15.631
	altri costi	31.258	23.360
-	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
di cui	costi di impianto e ampliamento	=	=
	Diritto utilizzazione di opere dell'ingegno	=	=
	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	=	=
	altre immobilizzazioni	=	=
-	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	479.900	483.789
di cui	Immobili	102.734	102.734
	impianti e macchinari vari	=	=
	attrezzature industriali e commerciali	823	1.189
	altri beni reti gas	375.677	377.619
	altri beni - mobili e arredi	=	1.580
	altri beni - macchine ordinarie d'ufficio	187	187
	altri beni - macchine elettroniche d'ufficio	480	480
	altri beni - automezzi	=	=
-	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.081	953
-	Accantonamenti per rischi	0	0
di cui	accantonamenti per rischi su crediti	=	=
-	Oneri diversi di gestione	82.582	71.633

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci rappresentano l'acquisto di GPL per l'impianto di Campagnatico per € 71.712, l'acquisto di odorizzante per gas metano per € 29.502, di altro materiale di consumo vario per di € 3.440 e la differenza di € 7.890 si riferisce a sopravvenienze passive per fatture non ricevute su acquisto GPL.

Della voce "costi per servizi", si evidenziano alcune tra le più significative:

Servizi industriali e Manutenzioni	31.12.2017	31.12.2016
Spese per pronto intervento	9.250	17.013
Costi per aperture e chiusure	7.254	5.165
Utenze su cabine (illuminazione, acquedotto, EE)	10.760	14.839
Gas metano per preriscaldamento	14.363	15.688
Consulenza e servizi tecnici	17.150	7.368
Spese tecniche varie	706	45.481
Altro	7.156	7.435
Manutenzioni su reti (compresi canoni)	170.601	145.182
Manutenzione impianto elettrico cabine e sede	8.760	8.760
Manutenzione immobile	5.306	6.643

Manutenzione automezzi	753	1.838
Manutenzione altri beni	12.831	11.477
Totale	264.890	286.890

Servizi amministrativi e gestione utenti	31.12.2017	31.12.2016
Consulenze amministrative	13.560	12.436
Consulenze legali e notarili (compreso arbitrato)	74.891	70.275
Costi per lavoro interinale	0	22.431
Compensi a società di revisione	22.615	27.661
Certificazione di qualità	10.745	11.230
Certificazione ambientale	8.826	12.279
Pulizia e vigilanza uffici	7.302	6.917
Telefoniche	27.244	37.555
Utenze sede (EE e acqua)	10.496	14.357
Gas metano uffici	7.732	9.265
Spese letture misuratori	44.680	38.617
Emolumenti CdA	73.240	73.240
Emolumenti Collegio Sindacale	29.360	29.414
Assistenza software	39.762	12.878
Service Estra S.p.A.	94.828	70.722
Altri	79.390	78.636
Totale	544.671	527.913

Tra i costi per servizi amministrativi, si può notare incremento dovuto principalmente alle maggiori spese per assistenza software e al contratto di service con Estra S.p.A.. Le altre voci risultano tendenzialmente in decremento rispetto allo scorso anno.

I costi per il personale risentono di un lieve incremento in quanto, nel 2016, vi era stato un dipendente a tempo determinato solo per 6 mesi.

I costi per godimento beni di terzi decrementano in funzione della ricontrattazione del canone di concessione della rete di Grosseto.

Si evidenziano, infine, le voci più significative che compongono gli oneri diversi di gestione:

Oneri diversi di gestione	31.12.2017	31.12.2016
Contributi CSEA per rimb.ass.ne clienti finali	15.623	18.646
Sponsorizzazioni, convegni e riunioni	10.000	10.000
Cancelleria e materiale di consumo per uffici	3.297	4.528
Carburante automezzi	6.111	5.943
Multe e sanzioni	537	697
Imposte e tasse	25.170	23.939
Sopravvenienze passive	119	-1.355

Minusvalenze per dismissione misuratori e cabine	13.514	1.156
Contributi associativi e ARERA	4.644	3.068
Indennizzi a società di vendita	509	210
Altre	3.058	4.801
Totale	82.582	71.633

La voce contributi alla Cassa Conguaglio Settore Elettrico comprende il costo dovuto alla CCSE per l'assicurazione sui clienti finali e pertanto l'incremento o il decremento è proporzionale al numero dei clienti finali attivi.

Proventi finanziari

Gli interessi e gli altri proventi finanziari ammontano in totale ad € 37.484 e sono dettagliati nella seguente tabella.

Prospetto degli Interessi e degli altri Proventi Finanziari

Voce	31.12.2017	31.12.2016
- Proventi da partecipazioni in collegate	0	0
- Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
- Interessi attivi su c/c bancari	37.484	39.419
- Altri interessi attivi	0	431
TOTALE	37.484	39.850

- Gli interessi attivi su conti correnti bancari sono relativi agli interessi ordinari maturati sulle liquidità presenti nei conti correnti bancari e postali.

Oneri finanziari

Gli interessi e gli altri oneri finanziari maturati al 31.12.2017 ammontano complessivamente a € 13.670 sono dettagliati nella seguente tabella.

Prospetto degli interessi e degli altri Oneri Finanziari

Voce	31.12.2017	31.12.2016
- Interessi su scoperto di c/c	0	0
- Interessi su finanziamenti	12.930	20.431

- Interessi passivi per rateizzazione imposte	0	0
- Interessi passivi diversi	0	0
- Interessi passivi moratori	740	52
TOTALE	13.670	20.483

Nel corso del 2017 non sono stati rilevati importi di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio.

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	561.199	601.114	-39.915

<i>Imposte</i>	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	628.052	719.901	-91.849
IRES	525.713	611.436	-85.723
IRAP	102.339	108.465	-6.126
Imposte differite (anticipate)	-66.852	-118.787	51.935
IRES	-66.852	-118.787	51.935
IRAP	0	0	0
	561.199	601.114	-39.915

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	1.885.447	
Onere fiscale teorico	24,00%	452.507
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	0
Dividendi non incassati	0	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	386.050	92.652
Ammortamento beni materiali	136.215	32.692
Compensi organo amministrativo	73.240	17.578
Interessi di mora	0	0
Contributi associativi	0	0
Consulenze legali non terminate	0	0
Accantonamento per rischi	0	0
Risconto ricavi per allacciamenti	176.595	42.383
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:	-81.027	-19.447
Variazioni in aumento	38.060	9.134
Variazioni in diminuzione	-119.087	-28.581

Imponibile fiscale	2.190.469	
IRES corrente per l'esercizio		525.713

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.861.633	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
Costo del lavoro	57.843	
Componente finanziaria canoni di leasing	0	
Riclassifiche di bilancio ai fini IRAP		
Accantonamento per rischi su crediti	0	
Differenza tra valore e costi della produzione - imponibile IRAP	1.919.476	
Onere fiscale teorico	5,12%	98.277
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	=	=
Ammortamento beni materiali		
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	=	=
Consulenze legali non terminate	=	=
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Spese di rappresentanza	=	=
Ammortamento immobilizzazioni	=	=
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni in aumento	95.250	4.877
Variazioni in diminuzione	-15.917	-815
Imponibile Irap	1.998.809	
IRAP corrente per l'esercizio		102.339

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate (collegate alle variazioni in aumento dell'imponibile che si riverseranno in esercizi successivi) sono state rilevate in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La Società non ha perdite fiscali riportabili di esercizi precedenti, pertanto non sussistono i presupposti per il calcolo di imposte anticipate a tale titolo.

In relazione alla variazione di aliquota IRES in vigore dall'anno 2017, sono state adeguate le imposte anticipate in funzione della loro prevedibile recuperabilità.

Si rimanda all'allegato alla presente nota per il dettaglio dei crediti e debiti per imposte anticipate e differite.

Informazioni Complementari.

Alla data del 31.12.2017, GERGAS S.p.A. non rileva alcun contratto di locazione finanziaria.

Viene di seguito illustrata la situazione generale nei conti d'ordine della Società e si evidenziano, inoltre, le garanzie ricevute

Impegni

Voce	Importo
Fair Value da contratti derivati su finanziamenti (mutuo BNL)	-4.472
Fidejussione n.4764/2012 (Banca della Maremma) a favore Agenzia del Demanio - posa condotte Marina di Grosseto	35.000
Fidejussione n.4708/2011 (Banca della Maremma) a favore Provincia di Grosseto - posa condotte Arcille	30.000
TOTALE	60.528

Per quanto riguarda il valore "Fair Value" si rimanda al paragrafo "Determinazione del fair value" e a quanto descritto alla voce "fondo per rischi e oneri" della presente Nota Integrativa.

Garanzie ricevute

Voce	Importo
Fidejussione n.267930429/001 (Società Generale S.A.) pervenuta da Salerno Energia Vendite S.p.A. – vettoriamiento gas metano	622.131
Fidejussione n.26054/69 (Ubi Banca) pervenuta da Repower S.p.A. – vettoriamiento gas metano	1.469
Fidejussione n. FDI 238345/17 (Banca Popolare di Sondrio) pervenuta da Unogas Energia S.p.A. – vettoriamiento gas metano	150
Fidejussione n.PT0608130 (Atradius Credit Insurance N.V.) pervenuta da Illumia S.p.A. – vettoriamiento gas metano	1.541
Fidejussione n.5393/15/079 (BCC Carate Brianza) pervenuta da Gasway S.p.A. – vettoriamiento gas metano	3.408
Fidejussione n.35761/60 (UBI Banca) pervenuta da Dolomiti Energia S.p.A. – vettoriamiento gas metano	125
Fidejussione n.150177470 (Banca Popolare di Milano) pervenuta da Sorgenia S.p.A. – vettoriamiento gas metano	164

Fidejussione n.08312/8200/00713860 (Intesa SanPaolo) pervenuta da Metaenergia S.p.A. – vettoriamento gas metano	163
Fidejussione n.5548/16/037 (BCC Carate Brianza) pervenuta da Levigas S.p.A. – vettoriamento gas metano	1.218
Fidejussione n.222091000063 (Cattolica Ass.ni Soc.Coop.) pervenuta da Green Network S.p.A. – vettoriamento gas metano	4.098
Fidejussione n.15329 (Banca CentroPadana Cred. Coop.vo) pervenuta da Spigas S.r.l. – vettoriamento gas metano	1.043
Fidejussione n.460011574759 (Unicredit) pervenuta da Società Energia Corrente S.r.l. – vettoriamento gas metano	1.256
Fidejussione n.19315 (Cassa di Risparmio di Orvieto) pervenuta da Enegan Gas Trading S.r.l. – vettoriamento gas metano	14.697
Fidejussione n.68526 (Banca Carige) pervenuta da Duferco Energia S.p.A. – vettoriamento gas metano	1.500
Fidejussione n.2125004 (Coface) pervenuta da Compagnia Energetica Italiana S.p.A. – vettoriamento gas metano	2.574
Fidejussione n.FDI 229803/16 (Banca Popolare di Sondrio) pervenuta da Axpo Italia S.p.A. – vettoriamento gas metano	4.195
Fidejussione n.78504 (Banca Popolare di Vicenza) pervenuta da AIM Energy S.r.l. – vettoriamento gas metano	152
Fidejussione n.ITMIC201800075 (Millenium Insurance Company LTD) pervenuta da Aplos S.p.A. – vettoriamento gas metano	1.000
Fidejussione n.11855/69 (UBI Banca) pervenuta da Linea Più S.p.A. – vettoriamento gas metano	2.048
Fidejussione n.896BGC1700444 (Deutsche Bank) pervenuta da Audax Energia S.r.l. – vettoriamento gas metano	300
TOTALE FIDEJUSSIONI	663.232

Voce	Importo
Rating Creditizio BB+/stable/B attribuito da Standard &Poor's (Edison S.p.A) pervenuto da Edison Energia S.p.A. – vettoriamento gas metano	13.666
Rating Creditizio A3.1 attribuito da Cerved Group Rating pervenuto da Roma Gas &Power S.p.A. – vettoriamento gas metano	1.360

Rating Creditizio B1.1- attribuito da Cerved Group Rating pervenuto da Europe Energy S.p.A. – vettoriamiento gas metano	147
TOTALE RATING CREDITIZIO	15.173

Voce	Importo
Lettera di garanzia a prima richiesta della capogruppo Acea S.p.A. a favore di Acea Energia S.p.A.	358
Lettera di garanzia a prima richiesta della capogruppo A2A S.p.A. a favore di A2A Energia S.p.A.	1.393
Lettera di garanzia a prima richiesta della capogruppo E.On SE a favore di E.On Italia S.p.A.	747
Lettera di garanzia a prima richiesta della capogruppo Enel S.p.A. a favore di Enel Energia S.p.A.	125.357
Lettera di garanzia a prima richiesta della capogruppo ENI S.p.A. a favore di ENI Gas e Luce S.p.A.	28.204
Lettera di garanzia a prima richiesta della capogruppo HERA S.p.A. a favore di Hera Comm S.r.l..	10.181
TOTALE LETTERE DI GARANZIA	166.240

Voce	Importo
Deposito Cauzionale Estra Energie S.r.l. – vettoriamiento gas metano	49.686
Deposito Cauzionale Luce e Gas Italia S.r.l. – vettoriamiento gas metano	338
Deposito Cauzionale AGSM Energia S.p.A. – vettoriamiento gas metano	353
Deposito Cauzionale Cura Gas & Power S.p.A. – vettoriamiento gas metano	96
Deposito Cauzionale Engie Italia S.p.A. – vettoriamiento gas metano	767
Deposito Cauzionale Etruria Luce e Gas S.p.A. – vettoriamiento gas metano	853
Deposito Cauzionale Eviva S.p.A. – vettoriamiento gas metano	418
Deposito Cauzionale Gala S.p.A. – vettoriamiento gas metano	266
Deposito Cauzionale Edison Energia S.p.A. (ex Gas Natural Vendita Italia S.p.A.) – vettoriamiento gas metano	160
Deposito Cauzionale Geko S.p.A. – vettoriamiento gas metano	7
Deposito Cauzionale GEU Energia S.r.l. – vettoriamiento gas metano	100
Deposito Cauzionale Nordovest Energie S.r.l. – vettoriamiento gas metano	91
Deposito Cauzionale Simp Gas S.r.l. – vettoriamiento gas metano	123
Deposito Cauzionale Spienergy S.p.A. – vettoriamiento gas	

metano	1.309
TOTALE DEPOSITO CAUZIONALE	54.567

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Nel corso del 2017, si sono verificati rapporti di natura economica e patrimoniale con E.S.TR.A. S.p.A. e le società da essa partecipate.

I costi e ricavi ed i relativi debiti e crediti, sono riportati nel prospetto "operazioni con parti correlate" allegato alla nota integrativa.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni con società soggette a direzione e controllo di E.S.TR.A. S.p.A., e quest'ultima compresa:

- Compensi per consiglieri di amministrazione per € 67.000 (E.S.TR.A. S.p.A. e Centria S.r.l.);
- Servizi di assistenza alla fatturazione e assistenza sistemi informativi, segreteria organi direzionali, comunicazione esterna e affari legali, assistenza gare attive e passive, aggiornamento MOGC modello 231/01 per € 94.828 (E.S.TR.A. S.p.A.);
- Assistenza software per € 26.330 (E.S.TR.A. S.p.A.);
- Consulenze e servizi tecnici per € 2.440 (Centria S.r.l.);
- Manutenzione rete gas per € 2.160 (Centria S.r.l.);
- Canoni annuali licenze uso programmi per € 30 (Estracom S.p.A.);
- Acquisto energia elettrica e gas metano per cabine e uffici per € 42.258 (Estra Elettricità S.p.A. e Estra Energie S.r.l.);
- Interessi passivi per cash pooling per € 8 (E.S.TR.A. S.p.A.);
- Ricavi per vettoriamiento rete gas metano per € 266.065 (Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per spostamento e altri lavori su rete per € 32.105 (Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per revisione documentale pratiche del. ARERA 40/14 per € 3.290 (Estra Energie S.r.l.);
- Ricavi per rimborso assicurazione clienti finali per € 260 (Estra Energie S.r.l.).

I rapporti con le suddette società non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali e sono regolati da normali condizioni di mercato, pertanto non hanno influito in modo anomalo sul risultato d'esercizio.

GERGAS ha continuato ad interagire con le suddette società con la volontà di

creare e di sfruttare all'interno del Gruppo le sinergie che permetteranno di ottimizzare l'attività della società stessa.

Dipendenti

Alla data del 31 dicembre 2017, il personale in forza era costituito da n. 9 unità.

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti così come richiesto al punto 15 dell'art. 2427 del c.c.

Prospetto del numero medio dei dipendenti

Qualifica	31.12.2016	Assunzioni	Trasferimenti	Cessazioni	31.12.2017
Dirigenti	0	=	=	=	0
Quadri	1	=	=	=	1
Impiegati	6	=	=	=	6
Operai e tecnici	2	=	=	=	2
TOTALE	9	=	=	=	9

La media dei dipendenti impiegati dalla Società nel corso dell'anno è pari a 9.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare alla data di approvazione del presente bilancio.

Compensi per cariche sociali

Gli emolumenti al collegio sindacale sono stati imputati in € 29.360 in base a quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci.

Risultano inoltre imputati a conto economico i compensi al Consiglio di Amministrazione stimati per l'anno 2017 in € 73.240 e il compenso alla Società di Revisione (Ernst & Young) per € 22.615.

Risultato dell'esercizio

Per quanto riguarda la destinazione finale dell'utile netto di esercizio, pari a € 1.324.247, l'Assemblea dei Soci vorrà disporre circa la sua destinazione.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico di

esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Pertanto, sulla scorta delle informazioni fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2017.

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente**

ALLEGATI

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Tali informazioni sono contenute nei seguenti allegati:

1. Prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.
2. Imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti al 31.12.2017.
3. Prospetto delle operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2017.